

Il principe Aramis II toglie la corona cara a Re Davide

INDIVIDUALE / Il talento della Ideal vince il titolo ticinese per la seconda volta consecutiva battendo il grande Bianchi Ryan Delea e Michele Di Niro conquistano la medaglia di bronzo davanti al pubblico del bocciodromo Rodoni di Biasca

Romano Pezzani

Aramis II è incoronato, anche Re Davide ha dovuto inchinarsi. In un bocciodromo di Biasca gremito, Aramis Gianinazzi ha conquistato per 12-10 il suo secondo titolo (consecutivo) di campione ticinese, battendo Davide Bianchi, che di corone ne vanta cinque. Medaglia di bronzo per Ryan Delea e Michele Di Niro in un'edizione dedicata alla memoria di Artemio Rodoni.

Una marcia impressionante

Il talento della Ideal ha concesso 9 punti nelle tre partite decisive della sua marcia verso la finalissima e pure un uomo di esperienza come il suo avversario ha capito che ci voleva un numero per superarlo. «Stavo bene sia fisicamente, sia mentalmente. Per me è un successo che va al di là del titolo e che mi dà fiducia per il resto della stagione», sorride Aramis Gianinazzi. «È stato bravo e ha meritato di vincere. Nei momenti topici ha saputo mantenere la concentrazione e ha approfittato di qualche mia sbavatura», replica sportivamente Davide Bianchi.

Finale dal 9-4 al 9-10

La cronaca della finale dice che Aramis è scappato sul 9-4 in poche mani, ma Davide si è aggrappato al suo carattere (e al suo repertorio al tiro) per ribaltare addirittura sul 9-10. «È venuta fuori anche la rabbia dei Campionati svizzeri dello scorso anno, quando avevo perso il titolo proprio qui a Biasca contro Davide, e sono riuscito a chiudere la partita in un momento molto delicato. Sono soddisfatto della mia reazione». Gianinazzi, alla



I protagonisti del Campionato ticinese di Biasca dedicato ad Artemio Rodoni.

©GLAMILLA

SOCIETÀ E TERNA

Weekend svizzero per tutto il Ticino

Tre titoli in palio

Intenso weekend nazionale il prossimo in Ticino. Sabato a Lugano, Rancate e Riva San Vitale le finali che assegneranno il titolo A del Campionato per Società (e il conseguente biglietto per la Europa Champions League) tra San Gottardo, Torchio, Ideal e Sfera (con la Centrale che lotterà per titolo e promozione dalla B) e la corona assoluta di terna a Riva San Vitale, attualmente della famiglia Bianchi.

sua seconda vittoria stagionale su Bianchi dopo il successo al «Cecchetto», ha conquistato i 3 punti decisivi con un tiro preciso in fondo alle assi, bissando così il titolo di campione Ticino e Grigioni conquistato lo scorso marzo.

<<Grazie di cuore>>

«Vorrei dedicare la vittoria a Moreno», aveva confidato il suo amico Davide già sabato al Ponte Vecchio di Camorino. Il suo percorso è stato come al solito straripante con Giuseppe Destefani, Michele Barloggio, Marco Ferrari, Amos Bongio e Michele Di Niro che hanno tentato di fermarlo, fino al confronto con Aramis. «Il pensiero di tutti è rivolto a Longoni, un uomo che ha lasciato un segno indelebile. Grazie di cuore». E l'ot-

Risultati e classifiche

CAMPIONATO TICINESE INDIVIDUALE

Organizzazione: SB Torchio

OTTAVI: Amos Bongio (Sfera) – Orazio De Luca (Pregassona) 12-10, Davide Bianchi (Condor) – Marco Ferrari (San Gottardo) 12-7, Michele Di Niro (Libertas) – Ilvo Albertini (Libertas) 12-2, Eric Klein (San Gottardo) – Alessandro Eichenberger (Ideal) 12-8, Massimo Facchinetti (San Gottardo) – Gioele Bianchi (Condor) 12-9, Ryan Delea (Torchio) – Sandro Pedrini (Pregassona) 12-1, Luca Rodoni (Torchio) – Anna Giamboni (La Gerla) 12-3, Aramis Gianinazzi (Ideal) – Roberto Fiochetti (Torchio) 12-1.

QUARTI: Bianchi – Bongio 12-3, Di Niro – Klein 12-8, Delea – Facchinetti 12-11, Gianinazzi – Rodoni 12-3.

SEMIFINALI: Bianchi – Di Niro 12-3, Gianinazzi – Delea 12-5.

FINALE: Gianinazzi – Bianchi 12-10.

CAMPIONE TICINESE: ARAMIS GIANINAZZI

Argento: Davide Bianchi

Bronzo: Ryan Delea e Michele Di Niro

tima riuscita del Campionato ticinese organizzato dalla SB Torchio, in cui ogni giocatore è stato impeccabile sul piano del fair play, come sottolineato dal direttore di gara Antonio Cavadini, è stato il saluto più caloroso al presidente della Sfera.

Una star di Hollywood

Michele Di Niro, quasi omonimo del celebre attore di Hollywood Robert De Niro, è la star di questa edizione dei Campionati ticinesi. A 76 anni, nonostante un delicato intervento al cuore che ne condiziona ancora oggi i movimenti al tiro, è riuscito a salire sul podio con cinque successi conquistati grazie a un'incredibile precisione nell'accesto, tanto che la sua semifinale da sogno contro Davide Bianchi era iniziata con un sorprendente 3-0. «Sono felicissimo anche se è finita 3-11. Questo bronzo ha per me un significato speciale».

Gradite sorprese

Anna Giamboni, Orazio De Luca, Sandro Pedrini, Ilvo Albertini e i giovani, a partire da Ryan Delea, al terzo podio consecutivo. In luce anche Gioele Bianchi, che sul 9-9 contro Massimo Facchinetti ha avuto la boccia per regalarsi la sfida ai quarti proprio con Delea. «Un risultato che mi aiuta comunque a crescere per difendere il titolo svizzero a terna con mio padre Davide e mio fratello Gregory». Sono usciti nelle batterie gli altri due nazionali Under 18 Giona Nonella e Numa Cariboni, ma i qualificati agli ottavi Delea e Fiochetti fanno capire la difficoltà del loro percorso. E adesso il confronto internazionale di Bardolino prima delle convocazioni del loro ct Marco Regazzoni.

Il sorriso di Moreno illuminava

LUTTO /

Tutti coloro che sono scesi in campo in questo lungo weekend hanno cercato la vittoria da dedicare a un caro amico. E chi ci è riuscito ha vissuto un momento di particolare emozione. Moreno Longoni era amato e stimato dall'intero movimento ticinese e svizzero, giocatore completo che ricopriva la carica di presidente della Sfera e di vice della Federazione Bocce Lugano & Dintorni.

«Era un maestro di serenità e di bontà. Dispensava sorrisi a tutti e aveva una risata contagiosa che trasmetteva positività a ogni persona che lo incontrava». Aldo Giannuzzi, membro del Comitato Centrale della FSB, ricorda così il suo amico e collega Moreno, loro che per tanti anni hanno collaborato ai vertici della Sfera. «Per noi è stato un presidente molto rappresentativo rispettato da tutti, lascia un grande vuoto nella nostra società, anche perché se ne è andato improvvisamente con la discrezione che ha contraddistinto la sua vita ricca di sensibilità».

Moreno Longoni avrebbe compiuto 68 anni il prossimo 11 agosto. Sposato con Antonella e padre di Susanna, pure lei valida giocatrice nei quadri rossocrociati, l'educatore faceva parte della «Sport is Life» Lugano come monitore di bocce. Successi di vita che sono stati affiancati nello sport da un titolo nazionale di terna e, sicuramente il più emozionante, da un bronzo nel primo Lui&Lei della Svizzera con la sua Susy.

Nella Svizzera in miniatura i giganti sono i Gianinazzi

COPPIE / Papà Moreno conquista con il figlio Aramis la gara riproposta dalla SB Arognese

Dal «Swissminiatur» Aramis Gianinazzi esce ulteriormente ingigantito. Dopo la Boccia d'Oro e il GP Locarnese, il leader della Ideal conquista un'altra gara a coppie, il Gran Premio (con limitazione a un solo giocatore di categoria A) ottimamente organizzato dalla SB Arognese e intitolato appunto alla Svizzera in miniatura di Melide. Ma la parte del leone (in onore del suo tenace segno zodiacale) l'ha fatta anche un altro Gianinazzi. Moreno, 61 anni di cui quasi cinquanta sui campi di bocce, è stato un degno compagno di suo figlio Aramis, festeggiando un successo da protagonista dopo un lungo periodo di pausa durato quasi tre anni. «Dopo aver concluso l'attività con il bocciodromo di famiglia e la nostra società Aurora Capriasca, mai avrei pensato di



La gioia di Aramis Gianinazzi di aver vinto insieme al papà Moreno. ©GLAMILLA

tomare nel circuito. È una bella sensazione scendere in campo al fianco di Aramis, sono contento di averlo supportato in questo modo con il mio contributo da puntista», sottolinea Moreno Gianinazzi.

La regolarità dell'insolito tandem della Ideal, già manifestata nei quarti contro la forte coppia della San Gottardo Klein/Lucini, è stata confermata nella fase decisiva del venerdì sera, disputata a Riva San Vitale a causa della pioggia: 11-3 contro le brave Laura Riso e Samanta Ferrazzini (giunte in semifinale a spese di Milly Recalcati e Marco Ferrari) e 11-2 contro Giuseppe Destefani (già protagonista alla Boccia d'Oro con Orazio De Luca) e Sandro Pedrini nella finalissima. «Ci hanno tenuto subito a distanza e hanno meritato di vincere. Due finali in due gare a coppie sono una bella soddisfazione», sorride «Gepi». E la sua società del Pregassona ne è fiera, anche perché i suoi portacolori hanno eliminato Ryan Regazzoni (con Sediri), Luca Rodoni (con Rossetti) e Marco Casella (con Mantegazzi).

È soddisfatto pure Carlo Cairoli dell'Arognese, una piccola bocciofila che ha avuto il coraggio di ripartire dopo la pandemia con la nona edizio-

ne del torneo. «Avevamo dovuto interrompere nel 2019 con 96 coppie e riproporne quest'anno 72 è un motivo di orgoglio. Siamo soddisfatti del livello della nostra gara e ci complimentiamo con tutti».

R.P.

Risultati e classifiche

GRAN PREMIO SWISSMINIATUR

Organizzazione: SB Arognese

OTTAVI: Gianinazzi A./Gianinazzi M. (Ideal) battono Ferregutti M./Ferregutti D. (Riva San Vitale), Klein/Lucini (San Gottardo) b. Genni/Delea (Torchio), Ferrari M./Recalcati (San Gottardo) b. Guidali E./Guidali S. (Centrale), Riso/Ferrazzini (La Gerla) b. Solcà/Gaffuri M. (Ideal), Destefani/Pedrini (Pregassona) b. Regazzoni R./Sediri (Sfera/San Gottardo), Rodoni/Rossetti (Torchio) b. Piffaretti/Reina P. (La Gerla/Agno), Casella/Mantegazzi (Stella Locarno/Riva San Vitale) b. Gobbi/Rossi (Bassa Mesolcina), Zucca/Barbone (Stella Locarno/Lugano) b. Dalle Fratte/Maggi (San Gottardo).

QUARTI: Gianinazzi/Gianinazzi b. Klein/Lucini, Riso/Ferrazzini b. Ferrari/Recalcati, Destefani/Pedrini b. Rodoni/Rossetti, Casella/Mantegazzi b. Zucca/Barbone.

SEMIFINALI: Gianinazzi/Gianinazzi – Riso/Ferrazzini 12-3, Destefani/Pedrini – Casella/Mantegazzi 12-8.

FINALE: Gianinazzi/Gianinazzi – Destefani/Pedrini 12-2.